



*Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sindaco della Città di Vigevano*

*Vigevano, 3 Maggio 2021*

***Premesso che***

è di qualche giorno fa la notizia della bocciatura da parte di Regione Lombardia del progetto presentato dall'amministrazione comunale di Vigevano per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2021-2027.

***Considerato che***

- il Sindaco ha tenuto il consiglio comunale e gran parte della città all'oscuro dell'elaborazione e successiva presentazione in Regione Lombardia di un piano di rilancio da 15 milioni di euro.
- Vigevano ha perso la possibilità, forse irripetibile, di aggiudicarsi risorse per far ripartire una città fortemente provata da un anno di pandemia.
- Città come Busto Arsizio hanno affidato la predisposizione del progetto al Politecnico di Milano, mentre l'Amministrazione vigevanese ha deciso che un progetto così importante non fosse nemmeno materia di discussione e di confronto con la città nelle sue diverse articolazioni e che il consiglio comunale non fosse legittimato a parlarne.

Il Sindaco Ceffa ha esposto la nostra città ad una figuraccia a livello regionale, presentando scarse diapositive prive di ogni analisi e inutili a far percepire il progetto che avrebbero dovuto illustrare. Per fare questo, oltretutto, ha dovuto affidarsi a una società esterna, deliberando una spesa di circa 10mila euro, dal momento che il Comune sostiene di non avere risorse proprie per lo svolgimento di tale compito.

Il Sindaco Ceffa, non istituendo una commissione consiliare per un progetto di tali dimensioni, si è reso colpevole di un grave sfregio istituzionale che investe anche tutta la città, che non è stata chiamata ad esprimersi, a sentirsi parte di un piano di rilancio collettivo. Egli ha, di fatto, sfiduciato tutta una città, disconoscendo i valori fondanti del governo di una comunità civile.



***Tutto ciò premesso e considerato, riteniamo necessario chiedere al Sindaco***

di sciogliere la Giunta e di rimettere il proprio mandato, con un atto di responsabilità verso una Comunità che Egli rappresenta e che deve rispettare nella sua interezza sempre e a maggior ragione quando si tratta di progetti di portata epocale per una città piegata dalla crisi e dagli errori di un decennio amministrativo che lo ha sempre visto come protagonista.

*Alessio Bertucci, Emanuele Corsico Piccolini, Matilde Perotti, Arianna Spissu, Luca Bellazzi, Luca Mazzola  
Silvia Baldina, Giuseppe Squillaci, Furio Suvilla*